

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5 — arretrato — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale cent. 25 per linea e spazio di linea. Annonzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non s'arrancano non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Esposizione artistica internazionale

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 9 aprile 1899

(F. c.) In attesa della solennità inaugurale e del giudizio del mondo intero — è proprio il caso di dire così — su questa terza Esposizione d'arte che, possiamo quasi affermare sin d'ora, sarà degna veramente della seconda e della prima, cui largo plauso venne da ognuno. Venezia si prepara con ansia e parmi nelle alacri cure ringiovanire.

L'aspettazione di questa festa dell'arte e insieme la festa primaverile della natura sembra a me che illumini la vecchia bellezza di una serenità nuova — sembra a me che un fremito potente si levi da la maestà dei mari, da lo sfoltorio dei mosaici, da la profondità verde delle acque e che tutte queste vecchie cose, celebrate da i poeti, sognate da gli artisti, vissute di una mirabolosa indicibile vita dicano la loro gioia a lo scuotersi e al destarsi e al trionfare dell'energia veneziana.

La parola è lieta, e io ne volgo oggi la lode al Comitato per i festeggiamenti, che verranno dati durante il periodo dell'Esposizione, a la cui cortesia debbo le notizie, che posso fornirvi in proposito. Tutta una serie di spettacoli e di feste è stata discussa e stabilita: e l'obiettivo precipuo, più che la novità, fu quello del carattere spiccatamente veneziano, storicamente fedele e artisticamente elegante di tali progetti.

In ordine a questo appunto avremo fra le altre cose la tradizionale regata restituita a l'antico splendore, avremo la decorazione e illuminazione in istile floreale del ponte del Redentore in quella fantastica notte di allegria, avremo un concorso a premi (e questi molto cospicui; in una sol volta per la somma di 3400 lire) per barche adobbate a fiori sul Canal grande, avremo due spettacoli notturni a i giardini pubblici, il cui carattere, o fu detto, si manterrà conforme a quella alta idealità estetica, che ha ispirato l'Esposizione.

E poi in giugno il concorso per le canzonette popolari veneziane con 400 lire di premi; in agosto la mostra di cartoline postali illustrate (notizia che farà fremere di gioia gli appassionati raccoglitori), e gare pirotecniche e illuminazioni del bacino e delle isole e serenate e gite nell'estuario in onore di artisti e giornalisti: un ottimo complesso insomma che servirà di geniale cornice e di allegro complemento all'Esposizione.

A Venezia, la tradizionale, la fantastica regina delle feste, un programma così fatto arrecherà lode e fortuna e c'è ragione di sperare e di credere che i veneziani — devoti una buona volta al motto « chi s'aiuta il ciel li aiuta » sappiano sfatare il melanconico augurio di Emilio Zola, che in fine del suo penultimo romanzo poteva scrivere con una tristezza che non è senza ironia: *comme Venise déjà s'endort*.

E ché Venezia non si addormenti un'altra bellissima prova è l'attività che regna al Lido, il suo centro balneare e il ritrovo di una folla sempre più numerosa durante l'estate. Il progresso che in cotesta piccola isola ridente si vede anche quest'anno è da vero assai confortante, e a chi da qualche tempo ne sia lontano può dar l'idea di quel rapidissimo sorgere di città, che avviene soltanto dove son robuste le forze della natura e degli uomini. Nuove ville e villini seminati da per tutto e scoprendosi qua e là a traverso gli alberi e le macchie — alberoni che si possono equiparare a i migliori della città — lo stradale di S. Elisabetta percorso da una doppia linea di *trams* che già l'anno scorso e più ancora quest'anno soddisfano a le più rigorose esigenze con un servizio continuo, rapido e comodissimo, per non dire del servizio dei vapori della lagunare e del Grande Stabilimento di bagni, che son già noti a bastanza a i frequentatori del Lido.

Poi che la Società a punto dei bagni è il centro e l'anima di tutto questo movimento benefico ed essa ne ha il merito principale. Merito che sarà ancora maggiore, quando due progetti ormai definitivi saranno completamente attuati: quello di uno stabilimento idroterapico accanto a l'altro balneare e quello di un grande albergo, che sor-

gerà su lo stradale, e che contribuirà a dare a l'isola la fisionomia di una piccola città. E potrai parlare ancora di una strada carrozzabile che correrà lungo la spiaggia, e di altre e belle cose, che si faranno per il bene e per la vita di Venezia.

Vedete che non ho torto se dico che essa si prepara febbrilmente e se ne traggono liettissimi auspici.

Non è soltanto amore di campanile: è anche e molto più amore di patria.

La precedenza del matrimonio civile sul religioso

E' dal 1866 che la nostra legge civile proclamò costituire unico matrimonio produttivo di effetti legali di fronte ai cittadini ed allo Stato, il matrimonio contratto davanti all'ufficiale dello stato civile, non avere perciò alcuna efficacia gli altri riti religiosi con cui si volessero celebrare unioni matrimoniali.

Questo proclamarono i dotti giuriconsulti (non certo sospetti di giacobinismo) che compilarono il Codice civile, vero monumento di sapienza che resistette al tempo, informato a principi di alto interesse sociale che impongono dovere unicamente lo Stato regolare la grave questione delle unioni matrimoniali.

Che si tratti di alto e delicato interesse pubblico e privato non vi ha dubbio, perchè col matrimonio nascono diritti e doveri fra i coniugi, fra questi e la prole, nonché fra i parenti; diritti e doveri che devono essere garantiti dalle leggi e trovare il loro presidio nella forza che è in mano dello Stato.

Ma tale questione è da un pezzo risolta; il principio della separazione dei poteri; nonché il principio che lo Stato deve regolare il matrimonio nell'interesse della società trionfarono nelle nostre leggi, ed oramai, per universale consenso, non si ammette l'intervento della religione se non per quei riti che i credenti desiderassero aggiungere alla solennità del matrimonio.

I compilatori del Codice non si immaginarono però, che, istituito il matrimonio quale atto civile, vi fossero tuttavia in numero troppo considerevole cittadini che si unissero e procreassero figli avendo compiuto soltanto il rito religioso.

Non si poteva supporre che vi fossero ecclesiastici, i quali, a cuor leggero, celebrassero un matrimonio e dichiarassero marito e moglie due persone che dalla legge sono ritenute concubine, e i cui figli saranno illegittimi, cioè bastardi, che non potranno cioè farsi riconoscere dal padre, né da lui pretendere l'adempimento dei doveri, che alla paternità legittima sono inerenti.

Non si poteva immaginare che un sacerdote tacesse alla giovane sposa: « Il rito che io celebro non ha alcun effetto di fronte alla legge, e se il vostro sposo dopo qualche tempo abbandonasse voi ed i vostri figli e convolasse ad altre nozze non arrestate mezzo alcuno per opporvi ».

Eppure succede precisamente questo: che i parroci celebrino il rito religioso senza preoccuparsi se gli sposi abbiano celebrato il matrimonio civile ed allora accade, dove le popolazioni sono più ignoranti e specialmente nelle provincie già soggette all'antico stato pontificio, che le nascite illegittime aumentino straordinariamente accrescendo il numero grandissimo dei bastardi che superano il 70,000 ogni anno.

Leggasi la statistica delle nascite illegittime e si rileverà che hanno proporzioni alte di nati illegittimi le provincie della Romagna (Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna), la provincia di Roma, (23 0/0) e quella di Perugia; le hanno basse le provincie lombarde e piemontesi (3 0/0).

Questa enorme differenza proviene dal fatto che nelle provincie dell'antico Stato pontificio sono più frequenti, che altrove, i matrimoni celebrati col solo rito religioso.

Potrà adunque lo Stato rimanere indifferente di fronte a questi fatti che denotano il disprezzo delle leggi, che tendono a scalzare l'istituzione del matrimonio, quale è regolata dal nostro Codice?

Chi vuole il fine vuole i mezzi. Lo Stato non può tollerare una cerimonia,

che si sovrapponga all'istituto del matrimonio e tenti distruggerne l'importanza e gli effetti.

Tanto varrebbe che lo Stato si spogliasse delle sue prerogative ed abbandonasse ai privati la sua legittima facoltà.

E perciò diventa non solo opportuno ma doveroso il progetto di legge che il guardasigilli intende presentare alla Camera allo scopo di obbligare i parroci a non compiere il rito religioso se non dopo che fu celebrato il matrimonio civile.

I giornali della setta clericale, al solo annuncio di questo progetto, sbrattarono colle sottili forme pelulanti, asserendo che si tratta di nuovo attentato alla religione per parte dei frammassoni: invocarono (essi!) perfino la libertà violata.

E dimenticano che Stati cattolici, come la Francia, hanno provveduto ad ovviare ai pericoli che abbiamo enunciati, ingiungendo che il matrimonio civile dovesse essere celebrato prima del religioso, e comminando sanzioni penali agli sposi ed ai ministri del culto ove contravvenissero a tale disposizione.

Ma noi italiani abbiamo questo triste privilegio, di avere in casa il nemico delle nostre istituzioni, che, con arte subdola, facendo violenza alle coscienze, invocando la religione dove non deve entrare, tenta abbattere la potestà dello Stato. E così noi siamo sempre indietro delle altre nazioni, pur cattolicissime, in fatto di leggi, che difendano lo Stato specie contro i suoi nemici interni.

Nè si dica che il progetto di legge per la precedenza del matrimonio civile sia idea di soli questi tempi ed allo scopo di fare dell'anticlericalismo, altro scopo di combattere la chiesa. No. Fin da quando i commissari (uomini dotti e prudenti) elaboravano il codice civile la questione si presentò, e le relazioni del Pisanello e del Vigliani ci attestano che essi confidarono che contro i pericoli del solo rito religioso, fosse garanzia sufficiente l'interesse medesimo dei contraenti e della famiglia, ma osservando in pari tempo che, qualora gli abusi si fossero manifestati troppo frequenti e perniciosi, sarebbero potuto provvedere in seguito con leggi speciali.

Purtroppo gli abusi crescono spaventosamente. Nei primi dodici anni dall'attuazione del codice civile i matrimoni celebrati col solo rito religioso giunsero, secondo le statistiche, a 385 mila!

Quanti saranno attualmente? La statistica esatta non si conosce, ma è lecito dedurre, dall'enorme e progressivo aumento delle nascite illegittime, che crebbero in misura allarmante.

L'unificazione dell'Italia ha accresciuto il danno, poichè ci ha portato le popolazioni dell'ex-stato pontificio, soggette all'influenza sacerdotale, le quali non pensano alle tristi conseguenze del solo matrimonio col rito religioso; i parroci non fanno il loro dovere consigliando, come la coscienza loro imporrebbe, gli sposi dall'unirsi col solo rito religioso, onde di necessità si impone l'intervento di una legge.

E noi ci auguriamo che presto venga sancita, anche perchè troppe cause vanno in questi tempi togliendo autorità agli istituti del potere civile e tentano scalzare dalle sue basi il matrimonio, fondamento della nostra società.

Il giornalismo cinese

Abbiamo letto nella *Revue Scientifique* uno studio storico sulla stampa, fatto in occasione del Congresso dei giornalisti a Roma.

E' accertato che spetta ai cinesi il merito di avere per primi adoperato la stampa per i giornali.

Presentemente, fra le numerose pubblicazioni che ha la Cina, che hanno date venerabili, Pekino legge un giornale quotidiano, la *Kin-Pan* (Annali), il cui primo numero venne alla luce 1100 anni fa, e un giornale mensile, il *Tsing-Rao* (Rivista), la cui fondazione risale soltanto a 14 secoli.

I caratteri di cui si servivano i tipografi cinesi erano incisi su legno.

Così furono impresse le opere classiche e i primi giornali e le pubblicazioni d'attualità.

Il *Kin-Pan* trasformato in giornale popolare, diventò quotidiano nel 1830, e precedette a quell'epoca la stampa europea ed americana, sebbene queste

fossero già molto più perfezionate della cinese, nelle edizioni colorate.

Difatti il *Kin-Pan* si pubblica anche ora in tre edizioni; quella del mattino in giallo, quella del mezzogiorno in bianco, quella della sera in grigio.

E l'ora che abbiamo parlato dell'impressione, esaminiamo la compilazione. Nella sua prima organizzazione il *Kin-Pan* si limitava agli atti politici più importanti e alle notizie di fatti a sensazione senza commenti, le quali gli venivano dalle varie parti dell'Impero Celeste e dai giornali minori del Giappone, dell'Annam, della Corea e del Tibet.

Poco alla volta è diventato un giornale come gli altri, coi suoi articoli politici, cronache mondane, listini di commercio, ecc. ecc. con questa differenza che ha sempre mantenuta inalterata una moderazione di linguaggio tale, che in undici secoli di esistenza non gli è mai toccato un sequestro.

Oggi sono parecchi i giornali nella Cina, ma tutti seguono lo stesso contegno, pur propugnando un indirizzo diverso.

Il viaggio dei Reali in Sardegna

Roma, 10. — I Reali partiranno domani alle 8.45 per Civitavecchia. I Principi di Napoli partiranno al tocco per Napoli. Il ministro della marina partirà stasera per Civitavecchia per trovarsi a ricevere i Sovrani al loro arrivo.

Cagliari, 10. — Il cerimoniere di Corte, Simone Caruzzi, sbarcando al golfo degli Aranci si ferì. Durante la traversata, che fu burrascosissima, lo scultore Ximenes, dell'*Illustrazione Italiana*, cadde in mare con la sua macchina fotografica. Fu salvato.

La commemorazione delle 10 giornate di Brescia

Domenica la « forte, la bella, l'eroica Brescia » commemorò solennemente le 10 sue gloriosissime giornate del 1849.

Alle ore otto furono inaugurate solennemente le lapidi ricordanti il 5° anniversario delle 10 giornate nell'atrio del palazzo Municipale.

Pocia si distribuirono le medaglie commemorative ai superstiti delle dieci giornate.

Compiuta la cerimonia, il corteo si avviò, fra una grande folla, al Castello ove venne l'inaugurato il ricordo a Padre Maurizio e suoi coraggiosi compagni.

Alle ore 16 nel Teatro Grande il deputato Molmenti, presentato dal sindaco Fisogni, pronunziò dinanzi alle autorità, senatori, deputati e numerosissimi invitati, un applauditissimo discorso commemorativo delle dieci giornate.

Le rivelazioni del « Figaro » Le deposizioni di due ex-ministri della guerra

Parigi, 10. — Il *Figaro*, continuando oggi la pubblicazione degli atti della istruttoria della Corte di cassazione per la revisione del processo Dreyfus, riporta le deposizioni di due altri ex-ministri della guerra, cioè dei generali Zurlinden e Chanoine, i quali furono interrogati dalla Sezione penale il 14 novembre 1898.

La fermezza con la quale un ministro dopo l'altro proclamarono dalla tribuna parlamentare la propria intima convinzione della colpa di Dreyfus, fino ad ora fu uno dei principali argomenti addotti dagli antirevisionisti, i quali appunto credevano che quella sicurezza dei ministri scaturisse dalla conoscenza di una prova irrefragabile del tradimento commesso da Dreyfus.

Il generale Chanoine non seppe dire nulla di nuovo. Disse che appena nominato ministro della guerra si era messo a studiare la questione Dreyfus. Ma in questo studio non iscopri una sola prova positiva. Il suo convincimento si sarebbe quindi formato soltanto sulla base delle deposizioni di persone che, come disse Chanoine, « sono completamente al corrente della faccenda Dreyfus ».

La deposizione del generale Zurlinden è molto più diffusa di quella di Chanoine, ma anche in essa manca ogni traccia della prova indiscutibile ed inoppugnabile di cui dopo le dichiarazioni di tutti questi ministri si dovrebbe supporre l'esistenza. Il generale

Zurlinden terminò la sua deposizione col seguente appello alla Corte di cassazione:

« Pregho questa Corte di permettermi di affermare che quest'esercizio che già da tanto tempo viene calunniato ingiustamente si sente unito strettamente al paese, e come questo attende rispettoso il responso della Corte di cassazione. L'esercito ha sommo interesse a che dal suo grembo vengano espulsi i traditori ed i falsari dai quali è contaminato e che potrebbero attirare su di esso l'esecrazione generale. »

L'occupazione di San Mun

Roma 10. Il *Don Chisciotte* circa l'occupazione di San Mun, scrive: Telegrammi dall'estero farebbero credere che l'occupazione della baia sia già avvenuta. Ad ogni modo essa deve essere imminente perchè, come dicemmo, il Governo ha risoluto di precipitare l'azione, forse per mettere un fatto compiuto avanti il Parlamento, quando si discuteranno le interpellanze rinviate.

Passaggi ai protestantismo

in Austria

Il deputato tedesco-nazionale, antise-mita, Kittel, s'è fatto protestante assieme alla moglie ed alla figlia il 1. corr. Il deputato schöneriano Iro è passato al protestantismo l'8 corr. e sua moglie è passata alla confessione vecchio-cattolica. E' imminente il passaggio del deputato Schönerer al protestantismo.

Per il trattamento doganale delle sete

Si ha da Roma, 9: Fu segnalato una agitazione per il trattamento doganale delle sete, manifestatasi in Francia con una certa vivacità, come ostacolo a ulteriori accordi commerciali tra la Francia e l'Italia.

Questa agitazione esiste infatti e si è concretata in un progetto di iniziativa parlamentare per elevare a L. 750 la tariffa minima per tessuti serici di provenienza europea; ma essa non pregiudica in nulla il trattamento già stabilito per le sete italiane, approvato tanto dalla Camera quanto dal Senato francese. Quel trattamento fissa a lire 600 la tariffa per le sete italiane e tale trattamento non può essere alterato dal regime che ora invocano gli industriali di Lione, i quali domandano misure di protezione unicamente per l'industria della tintoria delle sete la quale prima era fiorente ed ora trovava in grande decadenza.

MISCELLANEA

Una città felice

In una città della Boemia (segniamola con carbon bianco) è stato annunciato solennemente dal municipio ai contribuenti che essi non avranno da pagare, nell'anno di grazia 1899, nessuna tassa comunale; e quei cittadini che pagarono in anticipazione secondo i ruoli dei passati anni, sono pregati di presentarsi alla cassa municipale per ritirare il denaro indebitamente pagato.

Il fatto è notevole per più ragioni, ma specialmente per questa: che vi sono ancora, in qualche angolo del mondo conosciuto, contribuenti i quali pagano le tasse anche prima che siano loro domandate.

Altra singolarità eccola: che nella città boema di cui si tratta, le deliberazioni municipali non si annunziano né col mezzo dei giornali, né col metodo dispendioso delle notificazioni stampate: ma con un dondolo che grida per le vie e per le piazze come l'araldo del *Lohengrin*, accompagnandosi con replicati rulli d'un tamburo. Pubblicità primitiva, e risultati invidiabili!

Costumi della « haute » americana

Telegrafano da Nuova-York ai giornali inglesi, che tutta la società sta preparandosi per un ricevimento *sui generis* in casa di una delle prime dame degli Stati Uniti, signora Lovitt, una delle elegantissime della capitale mondiale americana. Tutti gli invitati si vestiranno da bambini, le dame colle gonnelle cortissime e la treccia,

gli uomini, completamente rasati, coi pantaloni corti e senza bottoni!
Tutti porteranno bambole, lavagne e ninnoli, e reciteranno cose infantili e faranno scene da «kindergarten». Il giovane arcimilionario Vanderbilt rappresenterà il maestro di scuola, e la signora Conder la maestra... di scuola. Un coro pagato, vestito da monaci e monache, rallegherà la veramente strana serata con canti e suoni!

Cronaca Provinciale

DA CODROIPO Flori d'arancio

Ci scrivono in data di ieri 10:
Domani mattina, a Venezia, vi saranno le nozze dell'egregio nostro Sindaco cav. Ugo Luzzato, con la signorina Pardo della predetta città.

Gli impiegati ed amministratori della Banca Cooperativa offriranno un bellissimo dono al loro Direttore.

Il regalo consiste in un magnifico quadro, contenente le fotografie degli offerenti.

La cornice che lo racchiude è stupenda.

Il dono verrà presentato agli Sposi dal signor Giacomo Pittoni.

Al degno cavaliere ed alla signorina Pardo auguro a nome mio e dei Codroipesi tutte quelle sincere felicitazioni che due cuori possono provare.

Un nuovo incendio — Dimissioni accettate — Cavallo adombrato e disgrazia evitata.

Ci scrivono in data 9:
Giovedì a notte Codroipo offriva ai nostri sguardi uno spettacolo doloroso sì, ma nello stesso tempo imponente. La scorsa notte, era la piccola frazione di Goricizza che faceva rimembrare il terzo canto del Divino Poema: L'Inferno.

Però in mezzo a quel fuoco, nella piccola frazione, paragonata per un solo istante alla terza parte della Divina Commedia, non si scorgevano i personaggi cantati da Dante, non si scorgeva né l'anima di Mirra, né il terribile Minos, ma bensì un misto ceto, che all'udire il melanconico e triste suono delle campane, anzi dirò spaventoso, perché suonate in ora notturna, si prestò onde estinguere l'incendio.

Sono due notti e in due paesi diversi, che nell'ora durante la quale il corpo indolenzito dalle fatiche giornaliere, trova riposo fra i morbidi cuscini di un molle e profumato letto, oppure in un misero giaciglio, si viene disturbati dal fuoco.
Trovandosi presenti ad un incendio, è una cosa spaventosa, ma nello stesso tempo attraente il vedere un centinaio di persone che sono affaccendate, alcune a gettar acqua, altre per differenti mansioni; il vedere quelle fiamme, le quali, specialmente quando non c'è vento, sembrano tante piccole faci, che in pochi istanti prendono proporzioni smisurate e si rendono colpevoli di tremendi danni, è una cosa spaventosa e nello stesso tempo scenica.

Chi si fosse recato a Goricizza la scorsa notte, senza aver nuova dell'incendio scoppiato, avrebbe creduto che il paesotto fosse stato preda di un piccolo assalto.

Circa le 23, le campane di quella Chiesa suonavano a distesa, e siccome la pace notturna non era disturbata da alcun rumore, così anche da Codroipo se ne udivano benissimo i monotoni rintocchi.

Il fuoco si appiccò ad una tettoia della casa del signor Luigi Bonaguro, ad una stanza da letto e bruciò buona parte della mobilia, che in questa si trovava.

Il danno ammonta a lire 1500. Il danneggiato è assicurato.

Da qui accorsero sul luogo l'immancabile sig. Giacomo Sandri, il sig. Costanzo Carlini, il sig. Natale Frova, il sig. Vittorio Teia ed altri dei quali non faccio i nomi, per non estendermi troppo.

Tutti si prestarono e l'incendio fu spento verso l'una.

Altri incendi sono avvenuti a Basagliapenta, a Casarsa e a Camporomido. Fatalità del caso! Si può dire che la settimana di S. Ermacora considerata dai friulani la settimana delle disgrazie, quest'anno abbia anticipato.

Il Consiglio com. di Codroipo, riunitosi in adunanza privata, ha accettato le dimissioni dell'assessore anziano Edoardo Giusti, già presentato dal predetto sig. Giusti a questo Municipio, sino dal 31 u. s.

Quest'oggi nelle ore del pomeriggio il cavallo del dottor Sebastiano Cignolini, arrivato sulla piazza di Codroipo, si spaventò di un cane che abbaiva.

Volle darsi alla fuga, ma non so per quale accidente cadde, facendo rovesciare anche la carrozza, nella quale vi erano la signora Cignolini con suo figlio.

La signora riportò lievi scalfitture alla testa, e il figlio rimase illeso.

La disgrazia poteva cagionare funeste conseguenze, e sono lieto che i signori Cignolini siano scampati dal pericolo.

Il Reporter Codroipese DA TALMASSONS

Nozze... magistrali

Ci scrivono in data 9:

(C. F.) Oggi il maestro a riposo signor Pasqualini un in nome della legge sull'istruzione anzi sulla costruzione obbligatoria «cioè in nome della legge civile» in matrimonio la maestra signorina Luigia Galassi e il maestro signor Oreste Gardoni.

Testimoni all'atto, furono i maestri Mion e Tinicolo.

Tanti auguri, e se sarà maschio sarà un vento (maestro) e se femmina una cittadina secondo noi friulani (mestre).

BANCA CARNICA Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Corrispondente della Banca d'Italia
e del Banco di Napoli

Situazione al 31 marzo 1899

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottosc. L. 60,000.—
Cassa numerario esistente » 41,651.33
Effetti scontati L. 793,554.21
Idem all'incasso » 1,341.53

794,946.74

Conti Corr. con Banche e Corr. » 874,130.68

Prestiti a Comuni » 44,437.44

Anticipazioni sopra pigno di Titoli » 3,360.—

Riparti » 16,910.—

Debitori in Conto Corr. garant. » 39,111.43

Debitori diversi » 95.—

Valori pubblici » 78,071.25

Depositi a Cauzione di Conto Corrente » 53,900.—

Idem a Cauzione anticipazioni » 12,400.—

Idem per Cauzione Funzionari » 41,000.—

Idem per Custodia » 5,659.25

Mobili » 500.—

Spese di primo impianto » 1,545.85

Totale delle Attività L. 2,038,579.09

Spese d'Amministrazione » 13,925.25

Interessi passivi » 66.71

Tasse Governative » 1,320.31

Totale L. 2,041,318.30

PASSIVO.

Capitale Sociale » L. 150,000.—

Fondo di riserva » 27,742.33

Depositi in Conto Corrente L. 381,716.44

Id. a Risparmio » 557,742.03

Id. a Piccolo risparmio » 16,818.64

955,307.11

Conti Corr. con Banche e Corr. » 786,579.03

Creditore per affetti all'incasso » 10.—

Creditore diversi » 90.15

Depositi diversi » 112,959.25

Azionisti conto interessi e divid. » 640.80

Fondo eventuale » 2,954.—

Totale delle Passività L. 2,041,318.30

Tolmezzo, 31 marzo 1899

Il Presidente L. DE GIACI

Il Sindaco G. Marchi

Il Direttore L. De Marchi

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 % p. 0/0.

Rilascia libretti di Risparmio al 3 1/2 % p. 0/0 a Piccolo Risparmio al 4 % p. 0/0 netto di tasse di Rischio Mobili.

Scosta cambiali a due firme al 6 % p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 % p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Scosta coupon pagabili nel rezo, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di istituti e credito.

Fa anticipazioni contro pigno di valori a titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 % p. 0/0.

Fa anticipazioni contro pigno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria, o con illevazione di una o più persone benivole al tasso del 6 % p. 0/0.

Costituisce rapporti a persone o ditte autorizzate solventi, compra e vende per conto di terzi divise sull'estero e valuta d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Beige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

Si incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

DA PORDENONE

Funerbi solenni

L'Ernani al Sociale

Ci scrivono in data 10:

Oggi vennero rese solenni onoranze funerarie alla salma di suor Evarista, al secolo Angelina Bressan. Da dodici anni, Superiora del nostro civico Ospitale, prestava l'opera sua con amore di vera madre.
Buona, gentile, premurosa con tutti. Ella s'era procurata la viva simpatia della cittadinanza, dirò anzi di tutto il nostro distretto. E lo dimostrò oggi il concorso straordinario di gente venuta dal di fuori onde porgerle l'estremo tributo d'affetto all'Estinta.
Il funerale riuscì solenne, grandioso. In Cimitero fra la commozione generale parlarono di suor Evarista i medici dell'ospitale dott. Frattina e dott. Spangaro.

L'opera « Ernani » al Sociale continua con un crescendo d'entusiasmo. Gli artisti si sono ormai cattivate le simpatie del pubblico e veramente le meritano.

La signa Antonietta Grippa (Soprano) il Tenore Alfredo Volebale il baritone Aldo Ronchi e il basso Alfredo Stagno sono ogni sera fatti segno ad applausi spontanei e chiamate alla ribalta. Bene l'orchestra diretta dal Maestro Pellizzari.

Di questa fanno parte, oltre al Silvestri (violino a spalla) due distinti professori degni di menzione: Il Tezza che con la sua tromba è l'anima dell'orchestra per la bella cavata e la non comune intonazione; il Coliva che giovanissimo suona il fagotto da vero professore.

E' annunciata la serata del baritone concittadino Aldo Ronchi di Castelfiorito.

DA MOGGIO

Luce elettrica? — Le prossime elezioni amministrative

Ci scrivono in data 9:

Profittando della forza motrice disponibile, l'impresa della cartiera moggese, a quanto dicesi, decise anche fra noi l'impiego della luce elettrica. Venga venga pure la bella luce e rischiari le vie, le piazze, le case e le... menti!

Nelle prossime elezioni amministrative ne valremo di belline! Certi prepotenti semi-alfabeti sfutano inquieti l'aria dubitando un capitolombolo. Ad ogni modo la lotta ci sarà.

Spifford

DA COMEGLIANS

Per un lume acceso

L'altra notte certo Giuseppe Sbelz andato a dormire nell'albergo di Giuseppe Raber si addormentò lasciando il lume acceso, in causa di che prese fuoco il vestito e rimase abbruciato il portafoglio contenente lire 29. Ebbe pure un danno di lire 20 l'albergo.

DA PALUZZA

Per un trastullo

Il ragazzo Nicolò Giosafat d'anni 10 trastullandosi con diversi suoi coetanei, devì un corso d'acqua mettendo così in movimento una sega di legname ed essendosi imprudentemente avvicinato al meccanismo rimase investito riportando lesioni tali che il giorno successivo cessava di vivere.

DAL CONFINE ORIENTALE

Un cancello di mediazione per domestici e braccianti italiani

Scrivono in data 9:

Alcuni buoni patrioti, per amore di nazionalità, hanno istituito qui dal primo corrente un cancello autorizzato a ricevere prenotazioni di domestici che domandano collocamento e di padroni che li ricercano. Ma codesto cancello non si occupa di domestiche e fantesche che non siano italiane. Lo scopo non è privo d'importanza.

La piaga di questa terra è appunto la servitù, cioè cuochi, nutrici, domestiche, cameriere, servi di piazza, facchini, ecc., i quali calano dai monti, o discendono da Lubiana e luoghi vicini, e danno un gran contingente a quella popolazione avventizia che crea poi l'agitazione slovena e che costituisce un doile istromento nelle mani degli agitatori.

E' per questi che si fanno le pratiche slovene, e per questi che si popolano di pipe e di nomi esotici le matricole dello stato civile ed ecclesiastico nonché i cimiteri, ed è da questi che in seguito alle unioni e connubi viene poi tutta quella figliolanza slovena per la quale si esigono scuole slovene perfino sovvenzionate dal Comune.

Per le nutrici si è già incominciato a capirla, ed ora le preferite sono quelle del distretto di Pordenone e di altri luoghi o friulani o veneti. Ma per le serve esiste ancora il pregiudizio che le italiane sieno meno abili e meno laboriose per le fatiche della casa. Lo stesso vale per i facchini ed altri braccianti. Ma anche questo pregiudizio cesserà se il cancello avrà cura di provvedere servitù capace e fidata.

La popolazione

del Comune di Trieste

Dai calcoli fatti dal civico ufficio statistico-anagrafico, sull'eccedenza delle nascite sulle morti e dell'immigrazione sull'emigrazione, risulta che al principio dell'anno corrente la popolazione del Comune di Trieste è salita a 166.599 abitanti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Aprile 11. Ore 8 Termometro 8.—
Minima aperta notte 2.5 Barometro 749
Stato atmosferico: vario

Vento NE. Pressione log. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 16. — Minima 4.—
Media 9.820 Acqua caduta m.m.

Effemeride storica

11 aprile 1809

L'arrivo in Udine dell'arciduca Giovanni

Continua la calata delle truppe austriache. Il corpo principale, comandato dall'arciduca Giovanni, arriva a Udine. Combattimento dei Rivoli bianchi.

Altre truppe da Nogaredo, per la bassa, arrivano a Codroipo.

Il Prefetto se ne va

Il comm. Germonio, capodivisione al Ministero dell'interno, è stato nominato consigliere delegato con l'incarico di reggere la Prefettura di Udine.

L'attuale Prefetto, comm. Salvetti, è tramutato a Novara.

Dunque il comm. Salvetti lascia la nostra Prefettura dopo soli 7 mesi!

Questo sistema di cambiare frequentemente i Prefetti è da vero pessimo e contrario a tutti i principi di buona amministrazione.

Senatori e deputati hanno spesso protestato contro le disposizioni cervellotiche che si prendono al Ministero dell'Interno, che dimostrano come in *allo loco* non si dia alcun peso al buon andamento del governo delle provincie; ma le L.L. E.E. hanno fatto sempre orecchie da mercanti.

Da quando venne traslocato il Prefetto comm. Brussi, uno solo dei suoi successori (il comm. Rito) rimase a Udine circa 3 anni, gli altri molto di meno.

Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di venerdì 14 aprile corr. ed aperta alle ore 13.30

Oggetti da trattarsi

Seduta pubblica

1. Società Dante Alighieri. Proposta di iscri vere il Comune di Udine quale socio perpetuo — II lettura.

2. Comizio agrario di Cividale. Proposta di concorso nella spesa per l'Esposizione bovina provinciale nel settembre 1899 in Cividale — II lettura.

3. Stradini comunali. Aumento di salario — II lettura.

4. Svincolo della cauzione prestata per l'appalto dei lavori di sistemazione degli accessi alla via Praochiuso.

5. Svincolo delle cauzioni prestare per l'appalto della fornitura delle carte, oggetti di cancelleria ecc. e stampe per l'ufficio municipale nel quinquennio 1894-98 inclusivi.

6. Proposte e deliberazioni per l'acquisto di altra parte della braida già co. Codroipo in Udine.

7. Approvazione speciale della maggior somma di lire 500 stanziata alla cat. 72, art. 3, bilancio 1899 per sussidio all'Associazione Scuola e Famiglia.

8. Nomina della commissione di prima istanza per le imposte dirette del biennio 1900-1901.

Seduta privata

1. Rimunerazione straordinaria a due maestri comunali — II lettura.

2. Istanza della signora Zuliani-Ferro Ottilia per sussidio — II lettura.

3. Voto circa il certificato di lodevole servizio chiesto da tre insegnanti comunali.

4. Concessione dell'aumento sessennale sullo stipendio a due impiegati municipali.

5. Civico Spedale. Nomina del Direttore medico.

Il Congresso di Milano

per l'igiene

dell'allattamento mercenario

Questo Congresso venne inaugurato venerdì scorso.

Il Congresso si propone di ottenere, in seguito ad un voto autorevole di scienziati, una legge speciale che disciplini e curi l'igiene della prima infanzia.

Nel Congresso si svolgono altresì importanti questioni medico-tecniche riguardanti l'igiene dell'allattamento, che sono comprese in parecchie relazioni, fra le quali una del professore Pennato sui «risultati dell'allattamento artificiale nel bresfrofo di Udine» che venne letta ieri.

Sussidi a maestri

Il ministero della pubblica istruzione ha concesso un sussidio di lire 25 ad ognuno degli insegnanti di questa provincia che impartirono lezioni serali, festive e di complemento. Ha pure concesso una gratificazione di lire 75 ad ognuno dei 24 insegnanti stati dichiarati benemeriti dall'autorità scolastica. I relativi buoni di pagamento saranno esigibili fra qualche giorno.

Il congresso di Padova per i provvedimenti contro la pellagra

Nella seduta di domenica, presieduta dal cav. Perissutti, vennero approvate ad unanimità le seguenti conclusioni presentate, in nome del Comitato di Udine, dal segretario del Congresso ing. G. B. Cantarutti:

a) Per l'efficace esplicamento dell'opera delle Commissioni provinciali, il Congresso delibera:

1. che abbiano ad attivare studi e ricerche statistiche per la conoscenza dell'intensità della malattia nei vari comuni, col concorso del medico provinciale, degli ufficiali sanitari e dei sindaci;

2. che nei comuni ove si vogliono attivare i vari provvedimenti, vengano eletti dei Comitati locali in sussidio all'opera delle Commissioni;

3. che venga diviso il lavoro di propaganda fra i vari componenti delle Commissioni, uniformando per altro l'azione dei singoli membri ad un concetto direttivo unico, allo scopo di ottenere uniformità di funzionamento nei diversi provvedimenti preventivi e curativi;

4. che la propaganda venga fatta nei comuni a mezzo della stampa, di conferenze, di convegni;

5. che allo scadere di ogni anno vengano compilate delle particolareggiate relazioni, sintesi dei rapporti avuti dai comitati locali circa gli esiti delle cure;

6. che le relazioni annuali debbano avere la maggiore diffusione nelle località designate per la cura della malattia;

7. che avvenga lo scambio delle relazioni con tutte le Commissioni e istituzioni consorelle;

8. che si promuovano dei convegni fra i rappresentanti delle Commissioni e istituzioni del regno, a distanza non maggiore di tre anni.

b) Per il censimento dei pellagrosi:

1. che le statistiche abbiano ad essere raccolte in tutti i comuni della provincia, e ripetute allo scadere di ciascun biennio;

2. che annualmente si raccolgano dalle direzioni dei manicomi i dati sul movimento dei maniaci pellagrosi;

3. che tutti i dati statistici, sia dei pellagrosi come dei maniaci, abbiano ad essere possibilmente nominativi, per la garanzia di esattezza, per la possibilità dei confronti, e per poter valutare con cognizione l'efficacia dei mezzi preventivi e curativi adottati nei diversi comuni.

c) Per i moduli amministrativi e statistici:

1. che sia opportuno che tutte le Commissioni abbiano da adottare gli stessi moduli, per la facilità dei confronti;

2. che i moduli contenuti nella relazione, convenientemente rispondano allo scopo, e possano essere adottati da tutte le Commissioni.

Nella seduta di ieri sollevò vivace discussione il seguente ordinale giorno: «Il Congresso fa voti che venga adottato un provvedimento legislativo, il quale vieti in modo assoluto la coltivazione del quarantino e del cinquantino e che permetta la coltura delle altre qualità soltanto in terreni ed in climi adatti».

Il co. Mantica di Udine dichiarò di dover protestare contro questa enormità «Io sono coda — disse — ma amo la libertà di tutti ed una simile disposizione legislativa violerebbe appunto la libertà dei proprietari. Questa proposta è poi anche poco seria».

L'ordine del giorno lievemente modificato, è poi approvato, tranne il voto del co. Mantica.

Si deliberò poi che la commissione Provinciale di Udine sia costituita in Comitato permanente per la lotta intrapresa contro la pellagra.

Quindi venne chiuso il congresso; il cav. Perissutti pronunziò uno splendido discorso.

Parlò pure l'avv. Morossi.

Nella seduta di domenica venne approvato un voto che raccomanda l'istituzione dei forni rurali.

Domenica a sera la Deputazione provinciale di Padova offrì ai congressisti un pranzo alla «Stella d'Oro».

Durante i discorsi il cav. Perissutti brindò a Padova la dotta, Padova la benefica.
Il comm. Carutti portò un saluto affettuoso «al forte e tenace Friuli, che con ammirabile slancio e con costanza encomiabile seppe dare un notevole incremento ai provvedimenti utili alla cura della pellagra, e fu il fortunato iniziatore di questo riuscito Congresso».

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. - Concessionari per l'America del Sud G. F. HOFER & C. - GENOVA

Guardarsi
dalle contraffazioni

Guardarsi
dalle contraffazioni



*Chiedere Catalogo Generale
alla Ditta*

E. Frette e C. - Monza.

Filiati MILANO, via Manzoni, 46.
ROMA, via Nazionale, 84-85.



BICICLETTE DE LUCA
ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona
che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PZZI DI RICAMBIO
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Modello Velocipedo
Via Garibaldi 44, - Udine

Sacchetti

per profumare la biancheria

Rosa, Ginepro, Elettropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio
annunci del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura
che intendono fare della buona ed efficace pubblicità ri-
volgano le loro richieste al noto

**Ufficio Centrale di Pubblicità
del "Cittadino", in Brescia**

che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed
accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente a CARLO GIGLI, Brescia.